

ALLEGATO 2B: DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALLA C.V.L.P.S. PER IMPIANTI SPORTIVI

Documentazione da produrre unitamente alla richiesta di esame del progetto

1. Elaborati grafici a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- l'ubicazione dell'impianto sportivo e l'area di servizio annessa, nonché, se necessario, la zona esterna;
- le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
- il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, serbatoi, gruppi di pompaggio, ecc.).

b) Piante in scala 1:100 o 1:200 dell'impianto sportivo, evidenzianti:

- gli spazi adibiti ad attività sportiva;
- la zona spettatori con disposizione e numero di posti;
- servizi accessori e di supporto;
- gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
- gli elementi di compartimentazione;
- gli impianti tecnici;
- le misure di protezione antincendio.

c) Prospetti e Sezioni trasversali e longitudinali in scala 1:100;

d) Elaborati grafici di dettaglio in scala 1:50 per le aree a rischio specifico.

Nota: in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- il tipo di attività sportiva prevista;
- l'affollamento previsto;
- l'ottemperanza alla regola tecnica allegata al D.M. 18.03.96 e ss.mm.ii.;
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali;
- la descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le misure di protezione antincendio;
- indicazioni delle misure di prevenzione e/o protezione previste per le aree a rischio specifico.

3. Specifiche tecniche degli impianti di protezione attiva, firmate da un tecnico abilitato se rispetta normative europee o da professionista antincendio se rispetta norme pubblicate da organismi internazionalmente riconosciuti nel settore antincendio, redatta nelle modalità previste dal D.M. 20 dicembre 2012.

4. Schema dell'impianto elettrico, firmato da un tecnico abilitato, in cui sia riportato anche lo schema dell'impianto di messa a terra e delle protezioni previste per le scariche atmosferiche.

5. Dichiarazione che le opere strutturali di cui all'art. 4 della Legge n.1086 del 05.11.1971 e s.m.i. verranno denunciate ai sensi dell'art.4 della Legge medesima.

6. Schemi e relazione tecnica degli impianti di ventilazione e/o climatizzazione, a firma di un tecnico abilitato, dove vengano specificatamente evidenziate: la posizione del generatore termico e del gruppo refrigerante, la posizione dell'unità di trattamento dell'aria, le condotte e le relative serrande tagliafuoco, lo schema funzionale con i dispositivi di sicurezza e blocchi di fermo in caso d'emergenza.

Documentazione da produrre unitamente alla richiesta del sopralluogo

1. Dichiarazione inerenti i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte (mod. PIN 2.3-2014 Dich. PROD.), firmata da un professionista antincendio, relativa a tutti i prodotti installati (tendaggi, rivestimenti, porte e sipari tagliafuoco, maniglioni antipanico, ecc.), comprensivo di tavola grafica indicante l'esatta ubicazione dei vari prodotti.
2. Certificazione di resistenza al fuoco per elementi strutturali portanti/separanti (pilastri, travi, pareti, solai, ecc.) firmata da un professionista antincendio (mod. PIN 2.2-2012 Cert. REI), firmata da un professionista antincendio, comprensivo di tavola grafica indicante l'esatta ubicazione dei vari elementi.
3. Per tutti gli impianti ricadenti nel campo di applicazione del Decreto n. 37 del 22.01.2008 e s.m.i.: Dichiarazione di conformità firmata dal responsabile tecnico della ditta installatrice.
4. Per tutti gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione del Decreto n. 37 del 22.01.2008 e s.m.i.: Dichiarazione (mod. PIN 2.4-2012 – Dich. Imp.) firmata dal titolare o legale rappresentante della ditta installatrice, se esiste un progetto firmato da un tecnico abilitato, oppure Certificazione (mod. PIN 2.5-2014 – Cert. Imp.) firmata da un professionista antincendio, se non esiste un progetto firmato da un tecnico abilitato.
5. Per tutti gli impianti antincendio di protezione attiva realizzati secondo norme europee (UNI, CEN, ecc.) e ricadenti nel campo di applicazione del Decreto n. 37 del 22.01.2008 e s.m.i.: Dichiarazione di conformità firmata dal responsabile tecnico della ditta installatrice.
6. Per tutti gli impianti antincendio di protezione attiva realizzati secondo norme europee (UNI, CEN, ecc.) e non ricadenti nel campo di applicazione del Decreto n. 37 del 22.01.2008 e s.m.i.: Dichiarazione (mod. PIN 2.4-2012 – Dich. Imp.) firmata dal titolare o legale rappresentante della ditta installatrice, se esiste un progetto firmato da un tecnico abilitato, oppure Certificazione (mod. PIN 2.5-2014 – Cert. Imp.) firmata da un professionista antincendio, se non esiste un progetto firmato da un tecnico abilitato.
7. Per tutti gli impianti antincendio di protezione attiva realizzati secondo norme pubblicate da organismi di standardizzazione internazionalmente riconosciuti nel settore antincendio (es. NFPA) e ricadenti nel campo di applicazione del Decreto n. 37 del 22.01.2008 e s.m.i.: Dichiarazione di conformità firmata dal responsabile tecnico della ditta installatrice e Certificazione (mod. PIN 2.5-2014 – Cert. Imp.) firmata da un professionista antincendio.
8. Per tutti gli impianti antincendio di protezione attiva realizzati secondo norme pubblicate da organismi di standardizzazione internazionalmente riconosciuti nel settore antincendio (es. NFPA) e non ricadenti nel campo di applicazione del Decreto n. 37 del 22.01.2008 e s.m.i.: Dichiarazione (mod. PIN 2.4-2012 – Dich. Imp.) firmata dal titolare o legale rappresentante della ditta installatrice e Certificazione (mod. PIN 2.5-2014 – Cert. Imp.) firmata da un professionista antincendio.
9. Per tutti gli impianti antincendio di protezione attiva realizzati secondo norme europee (UNI, CEN, ecc.) o norme pubblicate da organismi di standardizzazione internazionalmente riconosciuti nel settore antincendio (es. NFPA) e ricadenti nel campo di applicazione del Decreto n. 37 del 22.01.2008 e s.m.i., privi della dichiarazione di conformità: Certificazione (mod. PIN 2.5-2014 – Cert. Imp.) firmata da un professionista antincendio.
10. Collaudo degli impianti antincendio di protezione attiva antincendio ove previsto dalla normativa.
11. Copia del certificato di collaudo statico di tutte le strutture, a firma di tecnico abilitato, corredata dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
12. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche, ove necessario, e copia delle eventuali successive verifiche da parte degli organi di

controllo, in conformità al disposto del D.P.R. n. 462 del 22.10.01, ovvero verifica relativa all'autoprotezione per le sole protezioni contro le scariche atmosferiche, .

13. Documentazione inerente i carichi sospesi:

- documentazione tecnica illustrativa la presenza, la tipologia e la consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico abilitato;
- schemi dei sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (per es. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico abilitato;
- certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico abilitato;
- attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e/o previste dalla normativa vigente (p.e. quelle sui motori), nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quali fasce, funi o altro, a firma del responsabile della attività/manifestazione.

Documentazione da tenere a disposizione in sito all'atto del sopralluogo

1. Tutta la documentazione a corredo delle dichiarazioni e/o certificazioni (relativi ai p.ti da 1 a 9 del paragrafo precedente) presentate unitamente alla richiesta del sopralluogo (documenti tecnici, progetti e allegati).

2. Manuale di uso e manutenzione degli impianti antincendio di protezione attiva fornito dalla ditta installatrice o, in caso di impianti realizzati prima del 4 aprile 2013, redatto e firmato da un professionista antincendio.

3. Il registro dei controlli e delle verifiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011.

4. il piano di emergenza, gli attestati di formazione degli addetti antincendio e gli eventuali attestati di idoneità tecnica ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

5. Tutta la documentazione a corredo della certificazione statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera relativamente ai singoli elementi del sistema:

- STRUTTURA DI SOSTEGNO: certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato;
- VINCOLI DI COLLEGAMENTO: certificato del sistema di aggancio del produttore e/o di tecnico abilitato;
- COLLEGAMENTO PRINCIPALE: certificazione della portata utile del produttore e/o di tecnico abilitato;
- COLLEGAMENTO DI SICUREZZA: certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile;
- MOTORE e/o PARANCO: marcatura CE con relativa dichiarazione di conformità;
- CARICO: dichiarazione riportante la valutazione analitica dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato.

NOTA 1: QUALORA L'ATTIVITÀ DI IMPIANTO SPORTIVO RIENTRI NELL'ELENCO DELL'ALLEGATO I AL D.P.R. N. 151 DEL 1 AGOSTO 2011 DOVRANNO ESSERE ESPLETATE TUTTE LE PROCEDURE PREVISTE DAL MEDESIMO DECRETO E NELLE MODALITÀ PREVISTE DAL D.M. DEL 7 AGOSTO 2012, NONCHE' RISPETTANDO QUANTO PREVISTO DAL D.M. DEL 20 DICEMBRE 2012.

NOTA 2: QUALORA PER L'IMPIANTO SPORTIVO NON SIA PREVISTO IL SOPRALLUOGO TUTTA LA DOCUMENTAZIONE SOPRACITATA DOVRA' ESSERE PRODOTTA ALL'ATTO DELL'ESAME PROGETTO.